



Istituto Comprensivo Statale N.1 "Nelson Mandela"

31021 Mogliano Veneto (TV) via Roma 84 - Tel. 041-5902898

<http://www.ic1mandela.edu.it>

Mail: TVIC87800L@istruzione.it - Mail cert. TVIC87800L@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: **94141500267** – Codice Meccanografico: **TVIC87800L**



PROCEDURA PER LA PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLE AZIONI DI BULLISMO/CYBERBULLISMO

Anno scolastico 2025/2026



INDICE

Premessa	pag. 3
Team Antibullismo e per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo	pag. 3
Protocollo Antibullismo	
Interventi di prevenzione	pag. 3
Rilevazione dei fenomeni	pag. 4
Valutazione e presa in carico	pag. 4
Azioni di monitoraggio e mantenimento	pag. 5
Scheda di segnalazione dei casi di presunto bullismo	pag. 6
Esempio di "Scala di gravità degli episodi di bullismo" utile per valutare l'entità degli episodi, standardizzare la risposta educativa, intervenendo con proporzionalità	pag. 8
Quadro normativo di riferimento	pag. 9



PREMESSA

Il benessere dei ragazzi è responsabilità collettiva: la scuola e la famiglia non sono gli unici enti formativi poiché crescono immersi in una rete complessa di stimoli.

È fondamentale fare rete, costruire un'alleanza solida tra scuola e famiglia e attivare una collaborazione concreta e continuativa con i servizi territoriali, gli enti locali e gli specialisti.

Questo documento è pensato per prevenire, individuare, contrastare e arginare fenomeni di bullismo e cyberbullismo in ambito scolastico per promuovere una scuola libera da prepotenze e prevaricazioni; non è statico, ma deve essere regolarmente rivisto e aggiornato, tenendo conto delle nuove normative e delle esperienze maturate sul campo.

TEAM ANTIBULLISMO E PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il **Team antibullismo** ha la funzione di coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team nella scuola, nella definizione degli interventi di conoscenza, consapevolezza diffusa e prevenzione del fenomeno, nell'individuazione precoce, nella valutazione di gravità e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare. È costituito da:

- ✓ Dirigente Scolastico;
- ✓ Referente del Team Antibullismo: prof.ssa Bonduan Stefania;
- ✓ Docente Animatore Digitale: prof.ssa Bottos Daniela;
- ✓ Collaboratori del Dirigente: prof.sse Martignon Morena e Bonotto Caterina.

Tali figure saranno coadiuvate di volta in volta da tutti i docenti dell'Istituto.

PROTOCOLLO ANTIBULLISMO

1. INTERVENTI DI PREVENZIONE

Sono interventi rivolti a tutti gli studenti, finalizzati a promuovere un clima scolastico positivo, il rispetto reciproco e la consapevolezza del problema del bullismo e del cyberbullismo. Tenendo in considerazione l'età degli alunni, saranno attivati dai docenti nelle rispettive classi:

- **Percorsi di sensibilizzazione** curricolari e trasversali, **sistematici** e **continuativi**, sui temi di bullismo e cyberbullismo; saranno proposti agli alunni durante il corso dell'anno, attraverso stimoli vari, come ad esempio: attività educative, laboratori, visione di video, ascolto di testimonianze, riflessioni su articoli di giornale o altre letture, rielaborazioni,



giochi di ruolo, attività espressive e altro, per educare alla consapevolezza, alla competenza emotiva, all'empatia, alla convivenza civile e al rispetto.

- Costruzione di **regolamenti condivisi**, stabiliti insieme agli studenti, contro ogni forma di prepotenza, con la definizione delle conseguenze, che terranno conto della gravità della violazione.
- **Condivisione delle scelte dell'istituto** relativamente alla tematica.
- **Sportello d'ascolto** (per la scuola secondaria di I grado): presenza di figure di Educatori del Progetto POV con i quali parlare in modo riservato.

2. RILEVAZIONE DEI FENOMENI

Gli strumenti che la Scuola mette a disposizione affinché chiunque (alunni, genitori, personale scolastico), possa effettuare la segnalazione di situazioni di prevaricazione, vissute o osservate sono:

- **Scheda di segnalazione**¹: (strumento rivolto alla scuola secondaria di I grado²) le segnalazioni devono essere scritte, devono riportare tutti i dati e le informazioni richieste, in modo dettagliato e oggettivo; tali schede saranno depositate in un box presente in Direzione. Eventuali segnalazioni di situazioni problematiche che stanno vivendo gli alunni in prima persona o di cui sono testimoni, possono essere effettuate, anche dai genitori, attraverso la stessa scheda di segnalazione.
- Lo **sportello POV**: la presenza degli educatori nella scuola secondaria di I grado, può rappresentare uno spazio sicuro in cui i ragazzi si sentono accolti e ascoltati e può diventare un passaggio importante per accompagnarli, quando necessario, verso la decisione di formulare una segnalazione. Per accedere a questo spazio è necessaria l'autorizzazione dei genitori.
- **Supervisione sistematica** e osservazione delle dinamiche tra pari da parte dei docenti, e/o di altre figure scolastiche, con attenzione soprattutto ai momenti più critici quali la ricreazione, gli spostamenti, le uscite didattiche, palestra, le attività laboratoriali, etc.

3. VALUTAZIONE E PRESA IN CARICO

Le segnalazioni richiedono un'attenta valutazione da parte dei docenti del plesso e, nel caso l'episodio segnalato sia riconosciuto come atto di bullismo, da parte del Team Antibullismo.

¹ La scheda di segnalazione dei casi di presunto bullismo sarà disponibile anche in formato editabile.

² Per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria si concorda collegialmente (Collegio Docenti del 10.12.25) che la scheda di segnalazione non venga utilizzata formalmente ma, al bisogno, possa supportare i docenti con indicazioni utili all'osservazione.



- Il Team procede alla verifica e alla valutazione di quanto segnalato. Quando necessario viene allertato il Dirigente, possono essere coinvolti i docenti del consiglio di classe o altre figure, come i compagni, i genitori, per arrivare a definire il ruolo dei protagonisti, la tipologia dei comportamenti, la durata, e stabilire quindi il livello di gravità del caso (si veda **Scala di gravità**).
- Le tipologie di intervento stabilite dal Team per la gestione dei casi, dipenderanno dalla gravità, saranno condivise con le altre figure che supporteranno nella realizzazione degli interventi (docente Coordinatore di Classe e team docenti del Consiglio di Classe, Educatori del POV, Genitori etc.) e potranno essere, a titolo esemplificativo: approccio educativo con la classe, interventi individuali, con i diversi attori, percorsi educativi personalizzati, gestione della relazione per la risoluzione delle difficoltà tra le parti in conflitto, coinvolgimento delle famiglie in modo collaborativo. In qualche caso, valutato come grave, sarà richiesta una più ampia collaborazione di rete, per un supporto intensivo e a lungo termine (attivazione di interventi da parte di Servizi Sanitari Territoriali, Servizi Sociali, Polizia Postale, Carabinieri o altri enti presenti sul territorio).
- Azioni riparative e interventi individualizzati: il protagonista di azioni di bullismo, potrà essere coinvolto in attività e azioni di responsabilizzazione e sensibilizzazione, finalizzate alla comprensione dell'inaccettabilità dei comportamenti agiti, al potenziamento di specifiche competenze e abilità relazionali ed empatiche, al controllo delle emozioni, all'incremento di social skills e di competenze comunicative.

4. AZIONI DI MONITORAGGIO E MANTENIMENTO

Le situazioni segnalate, dopo gli interventi correttivi messi in atto, devono essere monitorate nel tempo

- Il Team, in collaborazione con tutte le altre figure coinvolte, **verificherà la presenza di cambiamenti dei comportamenti** a seguito degli interventi messi in atto, attraverso osservazioni: **a breve termine**, per capire se la situazione è migliorata o se sono necessarie azioni aggiuntive; **a lungo termine**, per assicurarsi che il cambiamento avvenuto si mantenga nel tempo.



SCHEDA DI SEGNALAZIONE DEI CASI DI PRESUNTO BULLISMO

Data

Plesso

COMPILATORE: [] docente [] collaboratore [] genitore [] alunno della classe.....

- Nome e Cognome

- Indicare sede e/o plesso in cui è avvenuto l'episodio

.....

- Chi è l'alunno che ha subito il torto?

Nome e Cognome classe.....sez.....

Quando?.....

- In quale ambiente della scuola?

O Cortile esterno

O aula

O bagni

O corridoi

O palestra

O aula informatica

O altro.....

- Come si chiama l'autore del fatto accaduto?

.....

- Quale classe frequenta?

.....

- Ha agito da solo? Sì [] No []

- Se la risposta è no, come si chiamano e che classe frequentano i compagni che lo affiancavano?

.....

- Chi ha assistito all'episodio?



Istituto Comprensivo Statale N.1 "Nelson Mandela"

31021 Mogliano Veneto (TV) via Roma 84 - Tel. 041-5902898

<http://www.ic1mandela.edu.it>

Mail: TVIC87800L@istruzione.it - Mail cert. TVIC87800L@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: **94141500267** – Codice Meccanografico: **TVIC87800L**



.....
.....
- E' la prima volta che accade? Si[] No []

- Se la risposta è no, da quanto tempo accadono questi episodi?

.....
.....
.....
.....

- Con quali modalità si sono svolti i fatti? (Descrivere l'accaduto fornendo esempi concreti)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Mogliano Veneto, ____/____/____

Firma _____



Esempio di "Scala di gravità degli episodi di bullismo" utile per valutare l'entità degli episodi, standardizzare la risposta educativa, intervenendo con proporzionalità.

Livello 1 – Episodi lievi, come ad esempio:

- Offese verbali isolate;
- Esclusione occasionale da giochi o attività;
- Piccoli scherzi non ripetuti.

Azioni previste:

- Richiamo verbale del docente Coordinatore o altro docente del Consiglio di Classe;
- Dialogo educativo con l'alunno;
- eventuale Comunicazione ai genitori;
- Osservazione del comportamento nel tempo;
- Incentivare percorsi di sensibilizzazione con la classe.

Livello 2 – Episodi moderati, ad esempio:

- Offese verbali ripetute (insulti, prese in giro continue);
- Esclusione sistematica e intenzionale;
- Piccoli danneggiamenti di materiale reiterati;
- Diffusione ripetuta di pettegolezzi o contenuti offensivi.

Azioni previste:

- Coinvolgimento del Coordinatore e del team docenti;
- Colloquio con referente o altro docente del Team Antibullismo;
- Coinvolgimento del Dirigente Scolastico;
- Incontro con la famiglia per richiesta di collaborazione;
- Attività di riflessione o lavori riparativi;
- Segnalazione del comportamento e della sanzione riparativa sul registro elettronico (per la scuola secondaria di I grado);
- Monitoraggio nel tempo.

Livello 3 – Episodi gravi, ad esempio:

- Comportamenti inizialmente considerati come episodi di media gravità, che persistono nel tempo, nonostante le azioni messe in atto per fermarli;
- Minacce fisiche o psicologiche;
- Percosse, spinte, aggressioni;
- Cyberbullismo documentato;
- Danneggiamento intenzionale di oggetti;
- Umiliazione pubblica;
- Azioni come offese pesanti, reiterate ed intenzionali.

Azioni previste:

- Segnalazione al Dirigente Scolastico;
- Convocazione urgente dei genitori;
- Attivazione dei Servizi Territoriali e dello Psicologo;
- Segnalazione da parte del Dirigente Scolastico agli organi giudiziari preposti;
- Quando è riconosciuta la rilevanza penale, è obbligatoria la denuncia da parte del Dirigente Scolastico all'autorità giudiziaria.



QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Legge 71/2017: stabilisce disposizioni per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, con obblighi per le scuole di avere un docente referente, protocolli, formazione, segnalazioni.
2. Linee di orientamento aggiornate 2021 (Decreto ministeriale 18/2021 e nota MIUR 482/2021): forniscono strumenti più concreti: procedure operative, modelli di segnalazione, formazione, individuazione dei team antibullismo e di emergenza.
3. Legge 70/2024 (17 maggio 2024): modifica la Legge 71/2017; include esplicitamente il bullismo oltre al cyberbullismo, introduce novità per prevenire e contrastare tutte le forme di bullismo, rafforza il ruolo delle scuole e introduce nuovi strumenti educativi e organizzativi.
4. Decreto legislativo n. 99 del 12 giugno 2025 (attuativo della legge 70/2024) - entrato in vigore il 16 luglio 2025: definisce gli obblighi concreti per le istituzioni scolastiche, tra cui:
 - ✓ Redazione di un Codice interno antibullismo;
 - ✓ Attivazione di un team antibullismo;
 - ✓ Coinvolgimento strutturale di psicologi scolastici;
 - ✓ Obbligo di segnalazione tempestiva dei casi;
 - ✓ Promozione di reti territoriali tra scuole, famiglie, servizi sociali e sanitari.